

## La Solvay di nuovo sotto inchiesta per inquinamento: i comitati chiedono la chiusura

A Spinetta Marengo, frazione del Comune di Alessandria, è scattato il sequestro preventivo delle due discariche di gessi del Gruppo chimico internazionale Solvay. Il blitz all'interno dello stabilimento - il secondo dopo quello del 12 febbraio 2021, che sfociò in una vasta perquisizione per verificare lo **sversamento delle sostanze inquinanti** - è stato effettuato dai carabinieri del Noe su richiesta della Procura di Alessandria, autorizzata dal Gip. Le vasche sono state sequestrate poiché, secondo gli inquirenti, sarebbero state riutilizzate sebbene **non dovessero essere più operative**. L'ipotesi della Procura è che le discariche contenessero sostanze provenienti dagli **scarti di lavorazione** e dalla **depurazione delle acque** e che, non essendo protette da teli o altro tipo di coperture, siano state soggette alle folate di vento.

Il provvedimento è stato disposto nella cornice di un'inchiesta molto ampia, che vede indagati **due dirigenti Solvay**, Stefano Bigini, 62 anni (dal 2008 e fino al dicembre 2018 direttore di stabilimento), e Andrea Diotto, 47 anni (dal 1° gennaio 2013 direttore dell'Unità di produzione fluidi e dal 1° settembre 2018 direttore di stabilimento). I pm di Alessandria hanno chiuso l'indagine a dicembre, [contestando](#) a entrambi il reato di **disastro ambientale colposo** e imputando all'azienda la **responsabilità amministrativa**, commessa a vantaggio e nell'interesse dell'ente per risparmiare sui costi di bonifica e ottenere una maggiore efficacia della produzione industriale. Per la Procura, dopo aver omesso di provvedere al **risanamento della pregressa contaminazione** del sito e al più sicuro **contenimento del rilascio dei contaminanti**, sia nella falda sotto lo stabilimento che a valle, gli indagati avrebbero proseguito ad **inquinare terreno e acque di falda**.

L'inchiesta era partita nel giugno 2020 in seguito a un **esposto depositato dal WWF**. Lo stabilimento era già finito sotto la lente di ingrandimento del NOE di Alessandria, che nel 2008 aveva **avviato un'indagine** - sempre diretta dalla Procura alessandrina -, culminata nel 2019 con la condanna definitiva dei vertici dell'azienda per **disastro colposo**.

Come prevedibile, a margine delle operazioni del NOE, **Solvay ha subito replicato minimizzando i fatti**. «In relazione alle due celle della discarica gessi ubicate all'interno del sito di Spinetta Marengo - ha [scritto](#) l'azienda in una nota - precisiamo che la discarica gessi è stata oggetto di **regolari controlli** da parte degli enti preposti secondo quanto previsto dalle autorizzazioni ambientali in vigore. Solvay ha **piena fiducia nell'operato della magistratura** con la quale sta collaborando in totale trasparenza e nella certezza di poter dimostrare il corretto operato dei propri manager e collaboratori».

La notizia dell'ultimo sequestro ha riacceso gli animi dei membri del Comitato Stop Solvay, che da tempo chiedono a gran voce al Sindaco di Alessandria **l'ordinanza di chiusura del polo**. I monitoraggi svolti dall'Arpa, negli ultimi anni, hanno infatti fotografato una

La Solvay di nuovo sotto inchiesta per inquinamento: i comitati  
chiedono la chiusura

situazione allarmante, confermando la presenza dei **Pfas** (cC6O4 e ADV) nell'atmosfera nell'area di Spinetta Marengo ma anche, in determinate condizioni, in **aree distanti dal polo chimico**, in correlazione con la direzione dei venti. Poi, la scorsa estate, sono stati pubblicati i risultati di un'importante indagine effettuata dal Policlinico universitario CHU (*Centre hospitalier universitaire*) e dell'Università di Liegi, che hanno [registrato](#) la presenza di **alti livelli di Pfas** nel sangue dei residenti nell'area abitativa a ridosso della multinazionale belga.

Lo scorso luglio, il Comitato ha apertamente [criticato](#) sui suoi portali ufficiali il presunto **immobilismo** del primo cittadino di Alessandria, Giorgio Abonante: «Quali azioni da parte del Sindaco? Annunci di interrogazioni degli enti e di provvedimenti. Quali? Da mesi chiediamo al Sindaco di darci conto dei tavoli tecnici in regione in merito al **biomonitoraggio per la popolazione**, così come un protocollo per i medici di base. Cos'ha fatto da quando si è insediato per cambiare la situazione di Spinetta sia nelle vesti di Sindaco che di Assessore all'ambiente?». Il Comitato è certo: «L'unica soluzione è il **blocco totale della produzione** di Pfas, che può avvenire solamente con la chiusura dello stabilimento».

[di Stefano Baudino]